

Pastorale Giovanile
Arcidiocesi di Gorizia

Proposta per giovani
Serata interattiva e creativa per
entrare nella Parola di Dio con
l'aiuto del teatro.
Con la collaborazione della
rete di compagnie teatrali
"E se una notte un musical...".

Sala Parrocchiale di
S. Canzian d'Isonzo
Venerdì 7 febbraio 2014
ore 20.30

Dentro la Parola

Incontro successivo
Venerdì 16 maggio 2014 ore 20.30
Sala parrocchiale di Romans d'Isonzo

GIOVANI INVITATI AD ENTRARE... DENTRO LA PAROLA
Venerdì prossimo 7 febbraio alle 20.30, presso la Sala Parrocchiale di San Canzian d'Isonzo, ci sarà il secondo appuntamento di "Dentro la Parola". Si tratta di una serata proposta ai giovani in cui grazie al teatro, al confronto di gruppo ed alla parola del Vescovo Carlo si cercherà di entraredentro la Parola confrontandoci con la Parabola del Buon Samaritano. All'appuntamento sono invitati i

Giovani delle associazioni: il ritrovo, in parcheggio del Ric, venerdì prossimo alle ore 19.40. Con mezzi propri raggiungeremo la Parrocchia dei Santi Canziani: ringraziamo fin d'ora i genitori e gli adulti che ci accompagneranno!!!

Appuntamenti della Settimana

- **LUNEDÌ 03/02**
 - Ore 20.40 Sala Basso, Centro Pastorale "Trevisan": "Chi è la Chiesa..."
- **MARTEDÌ 04/02**
 - A Monfalcone, Parrocchia di San Giuseppe – Scuola Animatori 2014
(I giovani Animatori del Grest si ritrovano alle 19.40 alla stazione dei treni)
- **MERCOLEDÌ 05/02**
 - Ore 20.00 Sala Basso: Elezione del Consiglio Pastorale DECANALE
- **GIOVEDÌ 06/02**
 - Ore 17.45 Rosa Mistica: Adorazione Eucaristica per le vocazioni
- **VENERDÌ 07/02**
 - A San Canzian d'Isonzo incontro Diocesano con l'Arcivescovo per i giovani
(il ritrovo è alle ore 19.40 in Parcheggio del Ric)

MEMORIA DI S.APOLLONIA

- Alle ore 15.30 nella Chiesa di Sant'Apollonia, si rinnova la tradizione di celebrare la S.Messa ricordando questa Santa martire del III secolo. La Celebrazione sarà accompagnata dalla Corale Sant'Adalberto che, con gioia e cura, condivide sempre con la Comunità i momenti importanti della vita liturgica della Parrocchia Cormonese.
- Ore 17.00 Teatro Comunale Cormons: Rassegna Teatrale "E se una notte un Musical"

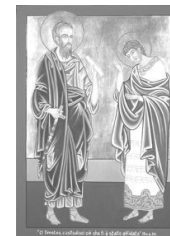


Dai la Tua adesione al Ric!!!



Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

La Settimana INSIEME



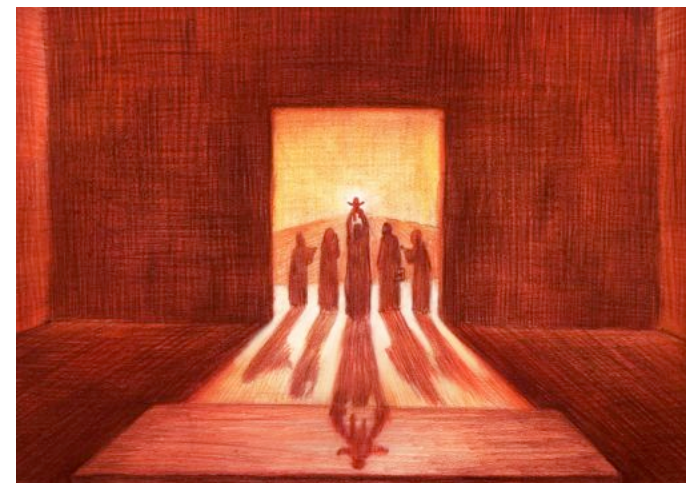
ANNO A
O Timoteo,
custodisci ciò che
ti è stato affidato

www.chiesacormons.it
info@chiesacormons.it - 048160130

Domenica 2 febbraio 2014 – Presentazione di Gesù al Tempio

“GESÙ, LUCE DELLE GENTI”

*Quell'incontro
misterioso, avvenuto
nel Tempio di
Gerusalemme tra te,
Gesù, che hai solo
quaranta giorni, e
due anziani, Simeone
ed Anna, non ha
nulla di casuale.
È lo Spirito, infatti,
a muovere i passi di
un uomo e di una*



*donna, simboli di quell'Israele che non aveva smesso di credere alle promesse di Dio e di aspettarne il compimento.
È lo Spirito a suggerire le parole che vengono pronunciate: un riconoscimento esplicito rivolto a te, l'Inviato, venuto a portare luce a tutti i popoli e gloria di Israele, portatore della prima alleanza.
È lo Spirito a far intravedere un mistero di salvezza che passa attraverso momenti dolorosi di rifiuto e di sofferenza.*

Quell'incontro oscuro, avvenuto nel Tempio di Gerusalemme, è in fondo una consolazione per tutti coloro che ti cercano perché arriva dopo l'attesa, la gioia indicibile dell'incontro, la luce che dirada ogni tenebra, la salvezza che trasfigura e colma di una pienezza sconosciuta.

(Roberto Laurita)

Dentro la Parola...

La presentazione al Tempio di Gesù viene popolarmente chiamata festa della Candelora, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi. È Luca che ci introduce nel Mistero: emerge ancora una volta il tema della Luce. Per l'evangelista la salvezza si manifesta come luce: come ci ricorda Gerard Rossè, nel suo commento esegetico e teologico, in Gesù si realizza la missione del Servo di JHWH: essere luce delle nazioni. Ricordiamoci ciò che abbiamo già meditato, precedentemente: la Luce illumina ma contemporaneamente mette in evidenza sia ciò che deve essere mostrato sia la sua ombra. Gesù, quindi, è colui che, essendo la Luce, evidenza in noi sia il bello sia l'oscurità della nostra vita. Simeone lo chiama "segno di contraddizione" perché di fronte a Lui non possiamo rimanere neutrali e la nostra vita è chiamata a confrontarsi con la Verità: dinnanzi a Lui tutti i nostri pensieri belli ed ostili, buoni o cattivi vengono a galla. «Simeone uomo giusto e pio» con la luce dello Spirito Santo scopre che la sua attesa è giunta alla conclusione. Anche noi nell'incontro con la Parola di Dio e con Cristo, che ne è il contenuto fondamentale, dovremmo rileggere la nostra esperienza di Fede. Nel mondo contemporaneo in cui viviamo, rischiamo di separare la Fede dalla quotidianità della nostra storia. Simeone ed Anna, invece, ci ricordano come la Fede in Dio può essere la chiave di lettura della nostra esistenza e del nostro cammino. Che cosa c'entra Dio con la nostra vita? Può la Fede in Lui diventare criterio per scelte concrete e coerenti? Pensiamo alle relazioni che viviamo, all'uso delle cose e dei soldi, a come usiamo il tempo... La parte finale dell'"incontro" tra Gesù e Simeone e tra Gesù ed Anna diventa per questi due nuovi discepoli motivo di gioia e di annuncio. La Fede deve diventare esperienza da annunciare, condividere e trasmettere a chi incontriamo... forse non tanto a parole, con prediche o morali, ma con l'esempio e la testimonianza.

Alcune chiavi di lettura dell'immagine in copertina

L'autore ha immaginato l'inquadratura dall'interno del tempio per creare un collegamento tra Antico e Nuovo Testamento, tra la concezione del tempio prima e dopo Gesù. Gesù dirà, parlando del suo corpo, "distruggete questo tempio e io lo ricostruirò in tre giorni". Infatti il sacerdote alzandolo al cielo fa coincidere, il piccolo Gesù che allarga le braccia come sulla croce con il Golgota alle spalle, con l'altare su cui si proietta l'ombra di Gesù. Davanti alla porta si vede al centro il sacerdote con Gesù, poi a destra del sacerdote Giuseppe con in mano una gabbia con le tortore per il sacrificio, accanto a lui Simone che profetizza, sul lato sinistro del disegno vi è la Madonna, ed Anna che profetizza. Sono stati scelti come colori predominanti il giallo simbolo di luce ed il rosso che rappresenta il sacrificio di Cristo.

**E SE UNA NOTTE UN MUSICAL – II EDIZIONE**

"Il teatro continua ad esistere, e non soltanto come abitudine, come modo d'impiego del tempo libero, ma come esigenza profonda e ineliminabile della vita sociale" (L.Lucignani, regista e sceneggiatore italiano).

Giunge a Cormons, **domenica prossima 9 febbraio, alle ore 17.00 presso il Teatro Comunale**, la Rassegna Teatrale "E se una notte un Musical", che coinvolge in un'unica serata i Gruppi Teatrali della Diocesi di Gorizia. La rassegna vuole - nel suo piccolo - ribadire il ruolo del teatro come esperienza educativa, sociale, di aggregazione e di crescita per tanti bambini, ragazzi ed adulti delle nostre Comunità. A tutto questo si aggiunge ora un nuovo stimolo: il confronto. L'obiettivo della Rassegna è proprio la messa in comune di esperienze diverse e quindi portatrici della propria unicità all'interno di un palinsesto capace di racchiudere quanto di meglio la realtà della Diocesi di Gorizia possa offrire.

**MERCATINO MISSIONARIO 2013**

Sono tante le persone che sostengono, con la loro preghiera e le loro attività, l'opera missionaria della nostra Diocesi. Dietro a un biglietto della lotteria o ad un centrino del Mercatino Missionario c'è un volto, spesso segnato dalla povertà e dalla mancanza di speranza. Verso loro va il frutto della generosità di tante persone che, mossa dalla Fede, ha raggiunto chi vive nel bisogno, producendo come sempre almeno due effetti: da una parte, per chi riceve, è sicuramente un valido aiuto a "guardare avanti" con speranza e, dall'altra, per chi dona è l'occasione per "guardarsi dentro" e scoprire che proprio la consapevolezza di quello che si è e si ha, diventa occasione per aprirsi all'altro! Ringraziamo quindi le molte persone che si sono coinvolte, dando il proprio tempo, le proprie capacità e competenze, per permettere che tutto vada per il meglio. Perché tutto è andato sicuramente molto oltre le nostre aspettative, sia per quanto realizzato nel Mercatino, come per la vendita del libretto sulle filastrocche ed i biglietti della Lotteria! Complessivamente sono stati raccolti € 10.950. Al Centro Missionario Diocesano sono stati consegnati 10.450 € così finalizzati:

- ✓ € 6.750 come contributo per l'acquisto di un'ambulanza per il Centro Sanitario di Kouvé (Suore della Provvidenza in Togo);
- ✓ € 3.200 come contributo per sostenere progetti didattici (Suore della Provvidenza in Togo);
- ✓ 500 € come contributo al progetto di scolarità "Un sorriso per il futuro" gestito da Ivana e Luisella in Burkina Faso.

Infine, come riconoscimento ai due compaesani Missionari, doneremo 300 € a padre Mario Picech (Messico) e 200 € a suor Rina Cucit (Burkina Faso).

In primo piano

